

La leggenda della principessa Sicilia

Agata Bonanno

**LA LEGGENDA DELLA
PRINCIPESSA SICILIA**

Narrativa

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022

Agata Bonanno

Immagini a cura: **Lucia Candida Curione**

Tutti i diritti riservati

*“Dedicato alla mia terra di Sicilia.
All’azzurro intenso del suo mare,
al rosso del fuoco dell’Etna,
al bianco inebriante della zagara.”*

Sicilia

A te, che sei terra di fuoco e d'amore.
Dolce e ammaliatrice come una donna
che incanta il cuore con uno sguardo.
I tuoi profumi e colori catturano l'anima.
A te, che sei terra di miti e di storia.
Saggia e potente come una regina
che difende la sua gente da ogni male
e con la sua immensa bellezza
fa innamorare di sé.
A te, che sei terra di musica e di racconti.
Madre di letterati e scienziati
che da secoli camminano insieme,
rendendoti preziosa agli occhi del mondo.
Forse nessuna terra ti assomiglia.
Per questo, io ti canto, Sicilia.
E il mio canto a te è una poesia d'amore.

Premessa

Raccontare della preziosità della terra di Sicilia, della sua bellezza geografica, culturale, storica, della sua magia di miti e leggende, non è cosa semplice.

Della Sicilia, detta anche Isola del Sole per la sua identificazione con l'Isola descritta da Omero nel dodicesimo libro dell'Odissea, hanno raccontato storici, archeologi, scrittori, mettendo in luce la grandezza di questa terra che affonda le sue radici in epoca preistorica quando popoli provenienti dal Medio Oriente e da ogni parte d'Europa vi si insediarono nei vari millenni, fondendosi, e dando luogo a varie etnie.

La Sicilia è una terra magica.

Una terra che si deve vivere, respirare, annusare, per poterne cogliere l'essenza più profonda, quella che penetra nell'anima e nel cuore e che fa innamorare, quella il cui alito si respira anche oltre la morte.

E a questo proposito voglio raccontare in premessa la storia successa a un grande scrittore siciliano recentemente scomparso, Andrea Camilleri, un uomo innamorato della sua terra, un uomo che la Sicilia l'aveva nel sangue.

Il giorno in cui lo scrittore Andrea Camilleri passò a miglior vita ed ebbe l'occasione di sperimentare in prima persona quella dimensione eterea di cui tutti abbiamo immaginazione durante il corso della vita, ma nessuno può vivere davvero se non al momento della morte, ecco che gli capitò di incorrere nella scoperta di una piacevole sorpresa.

Mentre volgeva curiosamente lo sguardo intorno in quel luogo che sembrava sospeso tra le nuvole e, allo stesso tempo guar-

dava se stesso scoprendosi ridicolo così com'era vestito, infagottato dentro una lunga tunica bianca, vide avvicinarsi lentamente alcune figure abbigliate allo stesso modo, assolutamente sconosciute.

Gli venivano incontro con un sorriso.

Erano in quattro, tutti a osservarlo e a dargli il benvenuto con un inchino.

«Salve» disse il primo, rivolgendogli la parola.

«Siciliani anche noi, siamo, e onorati di fare la sua conoscenza.

Abbiamo saputo che oggi ci avrebbe raggiunto quassù un siciliano, uno scrittore importante.

Così abbiamo voluto avere il piacere di accoglierlo personalmente.»

«Grazie, sono commosso» rispose Camilleri, ancora incredulo per ciò che gli stava accadendo «e voi chi siete?»

«Il mio nome è Tisia» apostrofò con orgoglio la figura che si era degnata per prima di parlargli.

Io, pure, amai immensamente l'arte della scrittura, tanto da scrivere diversi libri di inni e composizioni, di cui quella che mi sta più a cuore è "*La Gerioneide*" che narra l'uccisione di Gerione, mostro tricefalo, da parte di Eracle.

In seguito provai molta gioia nell'apprendere che i miei discepoli si erano dilettrati ad accompagnare con la cetra i canti corali che avevo composto.»

«Non posso crederci... Tisia, detto Ste-sicoro» incalzò Camilleri.

«Il grande poeta lirico greco del settimo secolo avanti Cristo.

Ma lo sa che la sua favola del cavallo e del cervo usata come metafora politica durante il periodo degli scontri tra gli Imeresi, suoi concittadini, e i Selinuntini, è diventata famosa e ancora oggi viene utilizzata per spiegare determinate situazioni?